Anno XXXIII — Mercoledì 4 Agosto 1880 — N. 180

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA SITUAZIONE

La guerra dell'Afganistan è per l'Inghilterra quello che per l'impero napoleonico fu la guerra del Messico: una palla da cannone incatenata al piede. In altri termini nella quistione d'Oriente l'Inghilterra è per ora ridotta all'impotenza come l'Impero napoleonico nel 1866 rispetto alla Germania.

Già prima che la notizia del disastro di Candahar venisse a chiamare la pubblica attenzione sopra l'Asia Centrale avevan segnalato il fatto alquanto equivoco del pellegrinaggio della squadra francese del Mediterraneo al porto militare più lontano che la Francia possegga sull'Oceano (Cherburgo), e del viaggio a ritroso della squadra inglese da Malta a Gibilterra, per Napoli, Civitavecchia, Genova, Villafranca, Hières, Barcellona, Valenza.

Si annunziava una dimostrazione navale contro la Turchia, e le due grandi potenze marittime si sottraevano, se non all'obbligo di fornire ciascuna due corazzate, certo a quello di assumere una qualsiasi responsabilità ulteriore davanti agli avvenimenti!

Evidentemente nè Francia, nè Inghilterra credevano possibile la guerra. I negoziati per la dimostrazione o eran lustre pure e semplici, o ghermінelle per indurre qualche potenza (per esempio l'Italia) a prendere sul serio la conferenza di Berlino, prestar fede al supposto accordo di tutta l'Europa, e gettarsi a occhi chiusi nella dimostrazione navale..... per cavare dal fuoco i marroni per gli altri.

Per ciò all'annunzio che il nostro ministro della marina aveva prese le disposizioni occorrenti per l'invio non di due soli ma di quattro bastimenti italiani per prendere parte alla dimostrazione europea contro la Turchia, l'opinione pubblica si commosse, non per paura dell'impotenza turca, ma per una prudente diffidenza de' reconditi fini di qualche collega europeo.

Noi siamo dolentissimi del disastro toccato agli inglesi a Candahar; ma può attagliarsi a quella tragedia l'antico adagio *« non ogni male viene per nuocere. »*

La certezza che l'Inghilterra, per quest'anno almeno, non potrà più concorrere da senno a un'efficace dimostrazione guerresca, ha mutata sensibilmente la situazione. La Francia ha rinunciato alla missione militare in Grecia, e l'Italia dal canto suo è troppo lieta d'essere sfoggita alla tentazione di avventurarsi nell'Albania, in cerca anch'essa d'un Messico o d'un Afganistan, per sua pronta e sicura rovina.

Non è però impossibile che la guerra divampi da sè per le impazienze montenegrine, greche, bulgare e serbe.

Ma per quanto umiliato e spossato, il colosso ottomano ha tuttora su quei giovani Stati tal prevalenza d'armi e d'armati (oltre il vantaggio della posizione e quello che deriva dall'unità di comando) che secondo le umane previsioni esso potrebbe ancora lusingarsi della vittoria.

E allora?...

Ci è noto il valor greco, noto lo spirito di sacrifizio de' ricchi elleni sparsi nelle città più commerciali dei due emisferi. Ma il piccolo esercito ellenico regolare (10,000 uomini di tutte armi) non basta ancora a servire di nucleo a un esercito che sia in grado di prendere l'offensiva.

In tali frangenti meglio assai aspettare che mettere a repentaglio i vantaggi già ottenuti e ritardare l'agonia dell'Impero turco porgendogli l'occasione d'un successo probabile.

Non è pel numero de' combattenti, nè per la presa di due cannoni che il fatto d'armi di Candahar ha un'importanza incalcolabile; ma perchè è vittoria mussulmana contro un esercito europeo, e quindi spingerà fino al delirio il fanatismo mussulmano non soltanto nell'Asia centrale, ma in tutto quanto è vasto il mondo maomettano.

Di fronte a un tal disastro quelle tra le potenze che s'erano dichiarate più efficacemente in favor degli elleni e della indipendenza de' popoli dei Balcani sono impedite od isolate.

Una levata di scudi in simili contingenze sarebbe a tutto pro' del nucleo austro-turco-germanico.

Noi la dissuadiamo non solamente come italiani a cui la pace è affatto indispensabile, ma per non dare all'Austria nuove occasioni di allargarsi fino a Salonicco.

La dimostrazione di Napoli

Quale corollario alle notizie e ai commenti fatti ieri sulla anormale, anarchica situazione di cose che una inqualificabile clientela ha creato alla prima città del Regno, non sarà discaro che riproduciamo qualche ragguaglio sulla tenebrosa *dimostrazione* della quale tutti i giornali ancora si occupano:

Erano proprio pochi — scrive il *Giornale di Napoli* — e non si sarebbe creduto, tanto più che venivano capitanati nientemeno da quattro deputati al Parlamento: gli on. Billi, Trinchera, Ungaro e Capo, ai quali si erano aggiunti i signori Castelli e Gusman.

Altri dirà che erano 1000, altri li farà giungere a 2000, nè mancherà forse chi ne porterà il numero anche a 3000.

La verità vera è, che, a giudicare così ad occhio e croce, potevano essere un 400 — mettiamo anche, per esser larghi, un 415.

Da tal numero però vanno scemati tutti i curiosi che ad essi si erano uniti e tutti gl' indifferenti che percorrevano verso le ore 9 la via Toledo sempre affollata.

I lettori avran capito che intendiamo parlare dei dimostranti di iersera.

Erano proprio pochi — del resto moltissimi hanno potuto vederli nè noi abbiamo alcun interesse a scemarne il numero.

Ricorderemo soltanto che l'anno scorso quando il conte Giusso ritornò da Roma dopo l'attentato Mangione, meglio che 20 mila persone erano alla Stazione centrale. È una cifra questa che non ammette paragone.

Sicchè i dimostranti di iersera mossero poco prima delle 9 da piazza Dante.

Giunti sotto l'ufficio del *Pungolo*, ch'uso in quell'ora, al palazzo De Rosa, gridarono *abbasso* al Direttore, aggiungendo qualche epiteto che la decenza vieta di riferire.

Altre grida di *abbasso* a questo e quell'altro sotto la sede delle Associazioni riunite, presso S. Nicola alla Carità.

Poi lungo la via Toledo, fino in piazza Plebiscito, un continuo vociare abbastanza incomposto.

Furono raccolte le grida: *Abbasso il prete Giusso! — Abbasso Chiuvetiello! — Viva la Sinistra! — Viva il popolo di Masaniello! — Viva il prefetto Fasciotti!*

Era il caso, poichè a noi consta che il prefetto Fasciotti, quantunque pregato, si rifiutò d'impedire la dimostrazione.

Arrivati i dimostranti sotto il palazzo della Prefettura, si potè meglio calcolarne il numero, quantunque i curiosi vi fossero sempre.

E si potè anche meglio discernere di che gente si componesse la dimostrazione.

Si tornò a gridare: *Viva il Prefetto Fasciotti!* — e il Prefetto, dopo aver accolto la deputazione dei quattro On. e dei due altri, venne al balcone, ci fu detto, in mezzo alle due nipoti.

In questo, uno che era tra i dimostranti, si permise dire: *Viva il conte Giusso!* — a cui un vicino rispose (udite!): *Viva Mangione!* — e si acciuffarono.

Intervennero i carabinieri e li arrestarono. La folla seguì carabinieri ed arrestati — e la dimostrazione si sciolse.

Una parte però dei dimostranti, abbandonati i capitani, si recò in piazza Municipio e lì, sotto i balconi di palazzo S. Giacomo, ricominciò la litania degli *abbasso* e *morte*.

Fu arrestato qualcuno, ma non fu arrestato un tale che osò nientemeno proporre di andare sotto la casa del conte Giusso, invaderla e trascinarlo giù.

Ne fu arrestato un altro, il quale espresso tal proposito che non ridiremo, per non destare il raccapriccio e l'indignazione della coscienza pubblica.

Tale fu la dimostrazione di iersera che abbiamo brevemente narrata *sine ira et studio*.

Noi l'abbandoniamo al giudizio del pubblico.

La *dimostrazione* ebbe una coda — e che coda! — la quale coda *dimostra* anche di più di che gente si componesse una buona parte dei *dimostranti*, capitanati da quattro deputati al Parlamento.

Di questa coda rende conto l'assessore comm. Rendina nella seguente lettera che egli indirizza all'on. de Zerb, direttore del *Piccolo*:

On. sig. Direttore,

Nel numero d'oggi del *Corriere del Mattino* ho letto i particolari della dimostrazione di ieri sera; ho letto che essa era imponente per numero, qualità e contegno delle persone; ho letto le parole pronunziate dall'on. Trinchera per spiegare al Prefetto della provincia lo scopo della dimostrazione, *e le assicurazioni date dall'Illustrissimo signor Prefetto ch'egli avrebbe curato di far rispettare la legge e non avrebbe permesso alcuna violenza od arbitrio*; ho letto finalmente le parole con le quali l'on. Trinchera pregò gli amici di sciogliersi e di ritirarsi serbando l'ordine e la calma.

Non intendo mettere in dubbio una parola di quanto dice il *Corriere*; non essendo stato presente non posso verificar la esattezza della narrazione, e perciò mi fo un dovere di ritrovarla esattissima. Voglio solamente aggiungere un particolare, di cui il *Corriere* non parla e che deve considerarsi, mi pare, un'appendice della dimostrazione.

Verso le 9 1/2 un centinaio circa di persone, compresi i soliti monelli, si recò fin nel cortile del palazzo dove io abito, dove si trattenne una diecina di minuti a gridar ogni specie di vituperio contro il mio nome, schiamazzando e fischiando, e disturbando, quel che più mi dispiacque, le rispettabili famiglie che dimorano nello stesso palazzo.

Di questo fatto, che si qualifica da sè, non intendo chiamar responsabili coloro che capitanarono la dimostrazione di via Toledo. Ho l'onore di conoscere personalmente l'onor. Trinchera, e son certo che egli, appena informato del fatto, lo deplorerà più di tutti; io non so s'egli avversi la mia candidatura, so però che se la combatte non la combatte certamente con siffatti mezzi. Io intendo solo sapere se il fatto cui accenno sia per messo dalla legge o vada annoverato fra quelle violenze ed arbitrii che l'Ill.mo signor Prefetto assicurava un quarto d'ora prima non avrebbe permesso; e poichè mi permetto credere che precisamente di una violenza siasi trattato, intendo sapere, perchè l'Ill.mo sig. Prefetto e i funzionari da sua dipendenza l'abbiano, se non permessa, certo non impedita.

Intendo insomma sapere se accettando semplicemente una candidatura senza nemmeno sollecitarla, bisogna esporre sè stesso e i suoi vicini a somiglianti disturbi, ovvero se sia lecito sperare che quella tutela accordata dalla legge alla sicurezza e alla libertà dei cittadini sia vera e reale per opera dell'autorità, cui il Governo del Re ha affidato il mandato di esercitarla in Napoli.

Mi permetto, on. sig. Direttore, indirizzare a lei la presente, perchè lo so difensore indipendente da ogni spirito di partito di ogni dimanda giusta ed onesta, e perchè confido nella cortesia con la quale vorrà accogliere la preghiera di pubblicar la presente nel suo accreditato periodico.

Mi creda sempre
1° Agosto 1880.

Devotissimo suo
Luigi Rendina

BRIGANTAGGIO

Nel mentre Depretis s' affanna a far dire al *Popolo Romano* che non ci sono briganti nel mezzogiorno, colla stessa disinvoltura con cui fa annunziare arrestati gli aggressori dei magistrati che da Ferrara si recavano a Comacchio, i periodici di Napoli danno queste notizie del brigantaggio:

La notte fra il 25 e il 26 una banda di circa 15 briganti entrò fin nell'abitato di Venafro, città grossa e popolosa, la quale è munita della considerevole forza di 3 carabinieri!

Dopo aver confabulato fra loro, i quindici briiganti si divisero per opposte vie, una diecina andando verso Pozzilli e Filignano, e gli altri verso la sorgente del Volturno.

Conviene premettere che per sette od otto giorni, nella prima quindicina del mese, fu veduto aggirarsi intorno Filignano un signore assai bene in arnese con alti stivali, e seguito da un individuo che diceva suo cameriere. Interrogato da una donna, sorella dell' arciprete Cocozza, che cosa facesse là, rispose ch' ei visitava i pali del telegrafo che a Filignano non esistono. Ora, dopo tutto questo rumore, quei del luogo credono che quell' ispettore telegrafico fosse invece un capo-banda, benchè non fosse stato veduto con un trombone, ma con un fucile a due canne.

Hanno saputo inoltre quei di Filignano che un imputato d' omicidio, latitante da qualche tempo, Luigi Jiconelli, siasi dato anche lui a queste peregrinazioni.

Il giorno 27 la banda più grossa fu veduta passare sopra Venafro e precisamente innanzi al vecchio castello posseduto ora dai Duca di Bruzzano, castello che sovrasta la città e poco lungi da essa. La banda si sofferniò allo eremitaggio Madonna delle Grazie.

Alcuni dicono che non si tratta di briganti; ma di internazionalisti.

È vero che la Banda non prese, ma comperò due fucili in una casa colonica e li pagò 120 lire in sei marenghi d' oro.

Intanto i cittadini di quei paesi sono tutti impauriti.

Pare intanto indubitato che un' altra banda di 15 persone, si aggiri sul Matese; e le persone del luogo che l' hanno veduta, dicono che tutti i quindici portano calzari di cuoio, *cioce*, necessarii per inerpicarsi sui monti, che vestono un abito uniforme color grigio, che sono tutti armati di fucili Wetterly, e che pagano in oro tutto quello che prendono.

GL' ITALIANI NEL SUD D'AMERICA

Notizie che pervengono dal Chilì e dal Perù, descrivono i grandi danni che risente il commercio dalla guerra che si combatte tra i due Stati dell'America del Sud.

A Valparaiso come a Lima il numerario è quasi scomparso.

Non c' è più che carta a corso forzoso che perde dal 40 al 60 0/0.

Il commercio sulle coste del Chilì e del Perù è in gran parte nelle mani d'italiani che si trovano esposti a mille pericoli.

Le navi *Garibaldi* ed *Archimede* che si trovano dal principio di giugno la prima a Callao e la seconda a Valparaiso non bastano a proteggere i nostri connazionali.

Il capitano di vascello Morin comandante della corvetta *Garibaldi* ha sotto la sua dipendenza l' *Archimede* e si moltiplica per arrivare là dove la sua presenza è resa maggiormente necessaria. Ma egli per quanto faccia non può bastare a tutto. Si desidera perciò colà ardentemente l'arrivo di una terza nave.

Si sà che l' avviso *Cristoforo Colombo* ha ricevuto la missione di rinforzare la stazione delle coste occidentali dell' America del Sud.

Il *Cristoforo Colombo* deve essere già partito da Copenaghen per rientrare nel mar del Nord. Di colà esso attraverserà l'Oceano e dopo aver doppiato il capo Horn rimonterà le coste occidentali dell' America del Sud sino a Lima.

Notizie Italiane

ROMA 2. — Finora nessun accordo s'è concluso tra il Governo e il Municipio di Roma nella questione del proposto forte aumento della sua cifra pel dazio consumo. La Giunta persiste nel rifiutare quell' aumento e minaccia, in caso diverso, di presentare le sue dimissioni.

Oggi i Consiglieri Comunali sono convocati ad una riunione privata onde diano il loro parere sulla questione.

Ritenosi che saranno favorevoli al partito della resistenza alle esigenze del Governo.

Ciononpertanto si crede che si finirà col trovare un accomodamento accettabile ed accettato da ambe le parti.

— Si osserva che il *Diritto*, dopo di avere nel numero di ieri assunto un contegno ostile al prefetto di Napoli, Fasciotti, stassera tace completamente sugli affari di Napoli. Si crede che esso interpreti le intenzioni barcamenantisi del ministero.

Si dice che le elezioni sospese si faranno domenica 15 agosto, poichè la Corte d' appello si pronunzierà il 9 corrente.

Gli ufficiali stranieri che assisteranno alle grandi manovre delle nostre truppe saranno: il maggior generale Dethile, il maggiore De Künzling e il cap. De Bauch.

BARI — La Costituzionale delle Puglie insieme ad una frazione di progressisti porta candidato nel Collegio vacante di Bari il generale Mitoo, ministro della guerra, contro l' ex-deputato Petroni, progressista, candidato del prefetto marchese Petra di Caccavone.

TORINO 3 — Ieri verso le 4 un furioso temporale si è scatenato sopra Torino.

Sul principio è caduta acqua abbondantissima; cessata la pioggia abbiamo avuto per più di cinque minuti una fitta gragnuola. Alcuni chicchi raggiunsero la grossezza di una noce.

È stato per la città un fuggi fuggi generale, un chiudere delle persiane e delle porte di molte botteghe, che avevano in pericolo i vetri delle loro bacheche.

Non sappiamo qual danno abbiano avuto le campagne circostanti a Torino.

PALERMO — Lo *Statuto* dà nelle sue informazioni, la seguente notizia: Con vivissimo dispiacere annunziamo risultarci da fonte sicurissima che nel comune di Girgenti è comparsa una banda brigantesca. Sappiamo essere stata spedita a quella volta della truppa per le occorrenti operazioni.

— Palermo ha dato uno splendido esempio di patriottismo. Ieri l' altro ebbero luogo le elezioni amministrative. Trovavasi di fronte il partito liberale ed il partito reazionario regionalista. Moderati e progressisti si unirono di pieno accordo e decisero di combattere ad oltranza il comune avversario. La patriottica lega ha dato eccellenti risultati. Tutti i seggi vennero conquistati dai liberali a grandissima maggioranza in guisa che la vittoria arrise interamente alla lista da questi propugnata.

PISA — Nelle elezioni amministrative di ieri l' altro trionfò interamente la lista dell' Associazione costituzionale.

VICENZA — Anche noi abbiamo un Tanner e la fortunata città che lo possiede è Vicenza. Il nostro Tanner è un exreverendo certo Francesco Dovigo il quale si è preso il disturbo di farsi noto scrivendo una lettera spirante carità cristiana al *Giornale di Vicenza*. L' ex reverendo annuncia adunque che è solito di sottoporsi due volte a lungo digiuno *vivendo contento ed allegro a sola e poca acqua fresca per dono particolare di Dio*, la prima volta, dal 16 maggio 1874 al 25 del successivo giugno — la seconda, dal 16 settembre dello stesso anno alla sera del 3 novembre seguente.

Egli poi protesta di non averlo fatto per « fissazione » ch' è lo stesso — scrive egli — « che dire pazzia; » essendo pronto a dare le più evidenti prove della passata e presente perfetta salute della sua mente.

Notizie Estere

FRANCIA — La nave-trasporto *Tago*, avente con sè un gran numero di amnistiati, è giunta a Brest. Vi è fra gli altri a bordo Amilcare Cipriani, italiano, aiutante di campo di Flourens.

— Le notizie sulle elezioni dipartimentali sono per quattro quinti favorevoli alle candidature repubblicane.

I risultati non sono però ancora completi.

Nei giornali radicali continua viva la campagna contro il Senato, di cui si domanda la soppressione.

Le notizie corse sulla malattia del Presidente del Consiglio dai ministri d'Inghilterra sono poco rassicuranti.

Si teme che l' età avanzata renda difficile la guarigione dell'illustre uomo di Stato.

MONTENEGRO — Scrivono da Cettigne che tutta l'attenzione del Governo è rivolta agli armamenti del principato. Il Consiglio dei ministri ha preso le seguenti decisioni:

Di fronte alla situazione, il precedente decreto che chiamava 17,000 uomini sotto le armi deve essere modificato nel senso che tutti gli uomini obbligati al servizio militare devono essere messi sul piede di guerra. I voivodi, Plamenatz, Tucotic, Urbica riceveranno comandi indipendenti; Bozidar Petrovic sarà nominato comandante in capo.

L'esercito sarà concentrato presso Podgoritza, Antivari e Zajevo. Questo luogo e Dobra saranno fortificati. Il Governo si occupa pure della questione dell'approvvigionamento. Il principe si recherà a Podgoritza per sorvegliare e dirigere l' esecuzione di tutte queste misure.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Mirandola — Inscritti 1104, votanti 468. Razzaboni comm. prof. Cesare eletto con voti 456; nulli 7, dispersi 4.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 16 Luglio

1. Non essendo stata approvata dalla Deputazione provinciale la deliberazione Consigliare dello scorso Febbraio relativa all'assegno a favore dell' Università, intendendosi che dal Consiglio stesso si stabilisca il maximum dell' onere a cui il Municipio andrà a sobbarcarsi, ha deliberato di fare le opportune pratiche per costituire il Consorzio Universitario onde conoscere quale sia la quota che potrà spettare al Comune.

2. Ha autorizzato il R. Sindaco ad elargire quel sussidio che stimerà più opportuno a due individui del sobborgo di San Luca, poveri, onde porli in grado di continuare, presso la Casa di salute di Bologna in cui sono degenti, l' intrapresa cura della malattia d' occhi che li affligge.

3. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio le Note dei signori professori Ignazio Scarabelli, e Vendeghini Enea colle quali dichiarano di persistere nella rispettiva rinuncia da essi data alla carica di Consiglieri Comunali.

4. Ha deliberato di non essere aliena dall' assentire, in massima, alla domanda fatta dal signor dott. Giorgio Cini per avere in affitto i locali già ad uso della Scuola Veterinaria e mascalcia per istituirvi una Scuola privata di Clinica Veterinaria, a tutte sue spese.

5. Ha autorizzata la spesa occorrente per la costruzione di un mobile da collocarsi nel Museo di Archeologia, come dall' analoga richiesta fatta da quel signor Direttore.

6. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio nella sua prima adunanza, la decretazione provvisoria della lista elettorale politica.

7. Ha autorizzato il Sindaco a concedere quel sussidio che crederà del caso, a Pastorelli Gaetano danneggiato dalla folgore.

8. Ha dato alcune disposizioni intorno al servizio Sanitario della Condotta Medico-Chirurgica di Quacchio e Ville annesse.

9. Ha deliberato di esperimentare una nuova asta per l' appalto della fornitura delle stampe occorrenti all' Amministrazione Comunale, visto che il contratto in corso è in iscadenza col 31 Decembre venturo.

10. Ha mandato agli atti, per difetto di fondi disponibili in Bilancio, la proposta di acquisto di una copia della Cronologia di tutti gli spettacoli rappresentati al Teatro Comunale di Bologna, dalla sua apertura, a tutto l' anno corrente.

11. Ha incaricato l' Ufficio di Polizia Municipale di allestire una relazione da sottoporsi al Consiglio, in senso favorevole, in ordine alla proposta della Società di Mutuo soccorso degli Operai di Ferrara per l' istituzione in questa Città di un mercato frumentario.

12. Ha deliberato di non poter accogliere la domanda presentata dal signor Gaetano Ricci per avere in affitto un piccolo tratto di terreno esistente nel cortile aderente ai locali dove esisteva la Scuola di Veterinaria.

13. Riconosciutasi la necessità di richiamare in vigore l' Art. 31 del Regolamento d' Ornato, ha deliberato di invitare la Commissione d' Ornato a concretare una proposta nel senso di ottenere che i fabbricati della Città prospicienti le piazze o vie, vengano riparati e coloriti ad intervalli di 10 in 10 anni, e per quartiere, a somiglianza di quanto si pratica in altre Città.

14. Ha emesso parere favorevole per l' accoglimento della istanza fatta dalla signora Melloni Maria per la riapertura della rivendita di sali e tabacchi in Via Capo di Ripagrande N. 112.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni provinciali. — Constatata la regolarità delle operazioni elettorali, la Deputazione provinciale ha ieri l'altro proclamato a Consiglieri provinciali in rimpiazzo del 3° quinto, i signori:

Monti avv. cav. Cesare - Piccoli ing. prof. cav. Luigi - Cavalieri dott. Enea - Turbiglio avv. prof. Giorgio - Vitali cav. Francesco - Pasquali dott. Antonio - Carpeggiani dott. Cesare - Cavalieri D' oro Giovanni - i quali scadranno d' ufficio nel venturo anno 1885.

In provincia. — Con un laconismo più che spartano, l' *Eco di Cop.*

paro nella cronaca del suo ultimo numero reca:

« *Conseguenze della stagione.* Molte « febbri miasmatiche, e molti morsicati « dalle vipere nelle valli, cinque dei « quali ne sono morti ».

Tale brevità pari soltanto all' imperturbabile calma, ci ha fatto dar di frego agli occhi e abbiamo letto e riletto queste tre righe per vedere se per avventura i morti non fossero le vipere.

Vipere un corno!

Si tratta qui di 5 di quegli esseri fatti a somiglianza di Dio, e sembraci che l' *Eco* invece che attribuire la loro morte alle *conseguenze della stagione* avrebbe dovuto indagare e saper dire se piuttosto alla triste fine non sia una conseguenza dell' imprudenza, ovvero se possa intravvedersi nel ripetersi frequente di tali disgrazie una colpevole noncuranza, da parte dei proprietari delle valli, per la vita di tanti poveri contadini.

A Copparo non s' usa d' attendere ai lavori delle valli, calzati di lunghi stivali e muniti di antidoti come si pratica in ogni terra cristiana?

Veda l' *Eco* di dircene qualche cosa.

Dazio consumo. — Il Ministero delle finanze ha diretto agli intendenti una circolare sul dazio consumo, che contiene per ciascuna provincia l'elenco dei Comuni chiusi, coll' indicazione del canone attribuito ad ognuno di essi.

Le risposte dei Comuni dovranno essere trasmesse agli intendenti prima del 25 agosto; il silenzio sarà interpretato come un rifiuto all' abbuonamento.

I Prefetti provvederanno alla convocazione straordinaria dei Consigli comunali per deliberare intorno al detto abbuonamento. Le risposte dovranno essere trasmesse al Ministero per il 5 settembre.

Corte d' Assisie. — Una parte dei testi d' accusa venivano sentiti all' udienza di ieri, nella causa contro il Giordani imputato di estorsione e Medini e Gardi di falsa testimonianza a favore dell' imputato Gordani.

All' Ospedale. — Siamo lieti di sapere che la Naghiati Adelina, quella piccina caduta ieri l'altro sulla strada da un terzo piano, sensibilmente migliora.

In questura:

Arresti. Ieri arresto di un individuo per contravvenzione all' ammonizione ed un'altro per sospetto in furto.

Furto. Ad opera d' ignoti ed a danno di certa Fava Elvira fu ieri rubata una sottana di lana del valore di Lire 7.

Ferimento. Verso le ore 8 della decorsa sera, venivano a contesa tra loro per gelosia di mestiere certi Munerati Paolo e De Biasio Antonio entrambi sarti di professione. Essendosi intromesso il fratello del Munerati di nome Giuseppe per dividerli, questi riportava una ferita grave alla schiena dal De Biasio che venne già arrestato.

Il foglio degli annunzi legali del 3 Agosto conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Istante la Congregazione di Carità di Ferrara e in pregiudizio Prosperi, il 14 Settembre sarà fatta la vendita giudiziaria di alcune possessioni in Mirabello, Sabbioncello e Tamara.

Fu aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 156. 85, metà prezzo ricavato da una casetta in Comacchio subastata in pregiudizio Zamboni-Ferroni.

— Diffide della R. Prefettura per chi avesse titoli di credito relativi ai lavori eseguiti al froldo Zocca e alla Coronella Borso a destra di Po.

— Mercoledì 18 Agosto nella Residenza Municipale di Ferrara avrà luogo l' asta ad offerte segrete per la fornitura delle stampe occorribili al Comune nel triennio 1881-83.

Pubblicazioni. — A Milano è ricomparsa la simpatica *Cronaca Grigia*, diretta da Cleto Arrighi.

Esce alla domenica, martedì, giovedì e sabato, e si annuncia giornale senza colore politico, vale a dire senza partigianeria. Costa poco perchè lo si può avere in tutta Italia, spendendo un solo franco al mese.

Inutile il dire che auguriamo alla rediviva consorella lunga e prospera vita.

Pecorelle che tornano all'ovile. — I gesuiti della Rue de Sevre a Parigi, sono ritornati tranquillamente nelle loro celle uno ad uno senza essere molestati, e sotto l' occhio paterno di Andrieux ministro di polizia.

Essi si limitano a non confessare apertamente ed a non celebrare le loro messe, che nella piccola speciale cappella, dove gli utensili del culto cattolico sono stati trasportati or fa un mese. La stampa liberale è unanime nel chiedere al governo perchè allora si espulsero il 30 giugno.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 1 Agosto 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Castellani Giovanni, giornaliero celibe, di Cocomaro di Cona con Squarzini Maria, giorn. nubile di Cocomaro di Cona.
MORTI — Minori agli anni 7 N. 3.

2 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Roncarà Gaetano, giornaliero celibe di Ferrara con Incerta Eletra, giornaliera, nubile di Ferrara — Casazza Augusto, muratore celibe con Malosti Santina aff. dom. nub. ambi di Ferrara.
MORTI — Borsetti Luigi fu Colombo, d'anni 46, muratore, coniug. — Comini Erminia fu Luigi d' anni 28, giornaliera, nubile.
Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche
3 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 15°, 3 C
Alt. med. mm. 751,11	» mass.° 21, 1 »
Al liv. del mare 753 10	» media 18, 2 »
Umidità media: 74°, 6	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo — Pioggia.
Altezza dell' acqua caduta mm. 1. 05.

4 Agosto — Temp. minima 14.° 2 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Agosto — ore 12 min. 9 sec. 9

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Parigi* 2. — Risultati delle elezioni dei Consigli generali conosciuti alle ore 8: Eletti 704 repubblicani, 281 conservatori, ballottaggi 67, totale 1052. I repubblicani guadagnano 184 seggi.

Belgrado 2. — È smentita la mobilizzazione dell' esercito serbo.

Londra 2. — Gladstone sta alquanto meglio, la febbre però continua. È stato chiamato il medico della regina.

Londra 3 — Lo stato di Gladstone è più che soddisfacente.

Gli inglesi perdettero nella disfatta del 27 luglio 20 ufficiali 400 soldati europei, 800 indigeni e 3 cannoni. Si preparano a sostenere l'assedio di Candahar.

Il *Times* dice che la Porta ha risoluto di aumentare l'esercito dell' Epiro fino a 24 mila uomini, e quello della Tessaglia fino a 26 mila.

Londra 3. — Gladstone passò la notte abbastanza buona e non peggiora.

Costantinopoli 3. — Si conferma che la Porta per evitare la dimostrazione navale offrirà di cedere Dulcigno al Montenegro. Si tratta su questa base.

Roma 3. — L' *Opinione* ha un dispaccio da Caserta il quale annunzia che la notte scorsa è morto il senatore Conforti. Giungono da ogni parte telegrammi di condoglianza.

Il *Diritto* dice che l' Austria manifestò disposizioni favorevoli circa alcune proposte generiche fatte dal governo italiano riguardo ad un regolamento internazionale per la pesca nell' Adriatico.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel mese di Luglio 1880

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1° Luglio		Accettati nel mese		Totale curati		Usciti				Rimasti la sera 31 Luglio	
							Dimessi		Morti			
	U.	D.	U.	D	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA.	60	100	106	71	166	171	84	56	17	19	63	96
CHIRURGICA . . .	33	29	52	18	85	47	52	13	1	2	32	32
	93	129	158	89	251	218	136	69	18	21	97	128
TOTALE	222		247		469		205		39		225	

Giorni di cura . . . . . . 6861. —	CURATI CRONICI . . . N. 38
Media giornaliera dei curati . 221. 10	» ACUTI . . . . . » 431
	TOTALE N. 469

Quadro II. *Elargizioni ed offerte pervenute all' Arcispedale.*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte: In Generi ed Effetti — Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Gulinelli conte Giovanni jun.	Paglia	Quin. 5. 50		
2	Bonaccioli Elena vedova Righini e figlio.	idem	« 7. 20		

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succur-ale della Casa E. E. Oblieght).

CON DEPOSITO DI POLVERE E PIOMBO

FERRARA — VIA PORTA RENO N. 65-67

Il sottoscritto si pregia far noto ai molti signori che lo onorano dei loro comandi, che tiene presso di se un nuovo e finito deposito di Armi da caccia Lefoucheux ed a Percussione — Revolvres novità — Carabine Flobert e relative cariche — Caricatori ed Estrattori — Utensili per pulire e conservare i fucili — Cartuccie preparate, Cartuccie vuote delle più rinomate fabbriche Inglesi, Francesi e Tedesche — Un variato assortimento di Borse, Bisaccie, Tracolle in pelle di Daino e Capriolo — Ventriere in pelle ed in tela — Porta Revolvres e Buste da fucile in pelle di Vitello e Bazzana.

Eseguisce pure con diligenza e precisione qualunque riparazione ed accomodatura di fucili, Carabine e Revolvres, e ne fabbrica dei nuovi, anche con speciali ordinazioni.

IL TUTTO A PREZZI MODICISSIMI

Giovanni Zanotti Galletti

FERRARA — VIA PORTA RENO N. 65-67

CON DEPOSITO DI POLVERE E PIOMBO

AMARO DI FELSINA
O FELSINA-BITTER
il migliore e più gradevole degli amari
SPECIALITÀ
della distilleria a vapore
GIO. BUTON e C.
premiata con 28 medaglie
BOLOGNA

Proprietà ROVINAZZI

Gusto squisito come bibita all' acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita dissettante, è di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell' aria che ordinariamente svillupasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Premiata
POLVERE VINIFERA VEGETALE
DI G. B. RENIER

Il vino che se ne forma à su tutti gli altri, fatti artificialmente, le proprietà di essere il più salubre, duraturo e gustoso.

La maniera di fabbricarlo è delle più semplici, come si vede dalle istruzioni stampate su ciascun pacco.

À inoltre bel colore, e imbottigliato si fermenta e spuma come birra.

Smercio unico in Ferrara presso la Drogheria CASOTTI
Via Borgo Leoni 5.

PREZZI

Vino rosso pacco da Litri 100 L. 4 — da 50 L. 2. 20
» bianco » » 100 » 3 — da 50 » 1. 60

100
Biglietti da visita
per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

SI REGALANO
1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra (2)

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** si *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.
Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.